

MERCOLEDÌ 24 GIUGNO

dalle 11,00 alle 13,00



LA SANITÀ DIGITALE IN EPOCA COVID-19 *Per accompagnare il cambiamento*

Durante i mesi più impegnativi del Covid un grande aiuto è arrivato dalla telemedicina, che ha permesso tra le altre cose di supportare i pazienti cronici, di sveltire gli incontri tecnici e burocratici, di salvare vite umane.

Il Covid-19 ci ha posto di fronte all'urgenza di innovare velocemente la Sanità italiana e compiere finalmente quelle riforme tecnologiche di cui si parla da anni.

La tecnologia deve essere realmente a supporto del personale socio-sanitario e dei pazienti. Solo in questo modo potremo finalmente fare quel balzo in avanti che la nostra Sanità aspetta da anni.

LA SANITÀ DIGITALE QUALE CAMBIAMENTO

Roberto Soj, Presidente Trentino Digitale S.p.a. e Direttore Centrale Strategie e servizi ICT Aria S.p.a.

LE LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI PER LA TELEMEDICINA

Sergio Pillon, Coordinatore Commissione tecnica Stato-Regioni per la Telemedicina Nazionale

A CHE PUNTO SIAMO E VERSO DOVE STIAMO ANDANDO? RISPONDONO LE REGIONI

Christian Barillaro, Direttore UOC Cure Palliative e Continuità Assistenziale Policlinico Universitario Agostino Gemelli

Andrea Belardinelli, Responsabile Settore Sanità Digitale e Innovazione Regione Toscana

Salvatore Di Somma, Professore Medicina d'Urgenza Università Sapienza di Roma

IL PUNTO DI VISTA DEGLI OPERATORI SANITARI

Paolo Misericordia, Responsabile Centro Studi FIMMG - Segretario Provinciale FIMMG Fermo

Annarosa Racca, Presidente Federfarma Lombardia

Palmiro Riganelli, Presidente OPI Perugia

INTERVISTATI DA:

Daniele Amoruso, Giornalista Scientifico

Daniela Boresi, Giornalista

Gabriella Levato, MMG Milano

Ettore Mautone, Giornalista

Andrea Sermonti, Giornalista

In collaborazione con

Eurocomunicazione

CONDUCE

Giulia Gioda, Presidente Motore Sanità

Intervieni in diretta su **www.mondosanita.it**

LA SANITÀ DIGITALE IN EPOCA COVID-19

Per accompagnare il cambiamento

Negli ultimi anni la sanità ha subito molti cambiamenti sia per affrontare il tema della cronicità ma anche quello della prevenzione, questo secondo un modello che superi la frammentazione dei servizi e con l'obiettivo di realizzare un'effettiva integrazione del percorso del paziente, al di là dei classici strumenti di razionalizzazione e razionamento dell'offerta.

In questo cambiamento la sanità digitale si è dimostrata essere strumento di supporto.

L'emergenza COVID-19 ha messo in evidenza la mancanza di una rete che rendesse possibile la fruibilità delle informazioni da parte di tutti gli attori coinvolti (istituzioni, operatori sanitari e pazienti) e che permettesse soprattutto al medico di gestire in modo adeguato e in sicurezza il paziente al domicilio.

Telesorveglianza domiciliare, teleconsulto, telemonitoraggio, telemedicina sono attività che molte regioni hanno sperimentato per la gestione della cronicità e che hanno implementato, in epoca COVID-19, cioè quando si è reso necessario estendere la pratica medica oltre gli spazi fisici abituali. Esse non rappresentano specialità mediche ma strumenti di innovazione.

L'indirizzo di queste attività verso i pazienti COVID-19 ha reso pensabile il loro utilizzo in modo sistemico anche per pazienti cronici e/o fragili che sono i più vulnerabili soprattutto in caso di emergenza sanitaria.

Tutto questo, però necessita di un ripensamento dell'organizzazione sanitaria e soprattutto di quella territoriale e necessita di un raccordo di tutte le parti interessate.

Con il contributo incondizionato di:



SEGRETERIA

motoresanita@panaceascs.com
011 2630027 - 329 9744772

ORGANIZZAZIONE

segreteria@panaceascs.com

